



**Il congresso nazionale del Movimento Federalista Europeo,
riunito a Bologna nei giorni 18-20 ottobre 2019**

Ricorda che

- l'istituzione di un collegio elettorale a livello europeo è sempre stato un obiettivo fondamentale per tutti i federalisti europei;
- la risoluzione del Parlamento europeo dell'11 novembre 2015 sulla riforma della legge elettorale dell'Unione Europea, in cui si propone l'istituzione di un collegio elettorale europeo in cui le liste sono presiedute dal candidato di ciascuna famiglia politica per la carica di presidente della Commissione;
- la risoluzione del Comitato federale UEF il 22 ottobre 2017 a Parigi per un "collegio elettorale europeo per l'elezione del Parlamento europeo";
- ai sensi dell'articolo 14.2 del trattato sull'Unione europea (TUE) ogni membro del Parlamento europeo rappresenta tutti i cittadini dell'UE, e non quelli di un singolo Stato membro o circoscrizione elettorale, e che tutti i cittadini europei ai sensi dell'articolo 10.2 TUE sono direttamente rappresentati dal Parlamento europeo;
- una simile proposta non richiede obbligatoriamente una modifica del Trattato, ma solo una decisione unanime del Consiglio;

Considerato che

- le liste transnazionali presiedute da un candidato alla Presidenza della Commissione europea (*Spitzenkandidat*) di ciascuna famiglia politica andrebbero a rafforzare la democratizzazione dell'Unione europea, legittimando con il voto popolare il legame tra le elezioni del Parlamento europeo e l'elezione del presidente della Commissione europea;
- il collegio elettorale unico e il sistema dello *Spitzenkandidat* promuovono lo sviluppo di una arena politica comune anche grazie a campagne elettorali transnazionali in tutto il territorio dell'Unione Europea;
- le linee guida della nuova Commissione europea, confermata e dalla sua Presidente Ursula von der Leyen nel discorso del 16 luglio 2019 al parlamento europeo, prevede "che Commissione e Parlamento europeo lavorino insieme per migliorare il sistema dei capilista (*Spitzenkandidaten*), un sistema che dobbiamo rendere più visibile agli elettori, affrontando la questione delle liste transnazionali per le elezioni europee quale strumento complementare della democrazia europea."
- la Presidenza della Commissione e tutti i commissari designati durante le audizioni al Parlamento europeo si sono impegnati per la definizione delle loro modalità di attuazione entro l'estate del 2020 come primi punti prioritari dei lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Chiede

- l'introduzione di un collegio elettorale europeo che esprima come capolista il candidato alla Presidenza della Commissione di ciascuna famiglia politica europea nella relativa lista transnazionale sin dalle prossime elezioni europee del 2024;
- che la selezione di questa candidatura e la gestione della lista transnazionale da parte di ogni famiglia politica europea vengano definite con l'obiettivo della massima partecipazione democratica dei cittadini e il coinvolgimento diretto degli iscritti dei suoi partiti aderenti ad ogni livello territoriale;
- di rafforzare lo status dei partiti politici europei e aumentarne la visibilità, anche collocando i loro nomi e simboli sulle schede elettorali nazionali per le elezioni europee;

Si impegna

- a continuare a sostenere le ragioni dell'introduzione di un collegio elettorale europeo e il sistema dello *Spitzenkandidaten* in vista dei prossimi lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa e approfondirne le varie proposte in tal senso in coordinamento con la UEF, JEF e il Gruppo Spinelli.